

Stagione Teatrale 2019/2020 del Teatro Municipale di Casale Monferrato (AL)

in collaborazione con



La nuova stagione del Teatro Municipale, organizzata dalla **Fondazione Piemonte dal Vivo** in collaborazione con il **Comune di Casale Monferrato**, è un appuntamento ormai consolidato che ogni anno riesce a rinnovarsi e a proporre spettacoli di altissima qualità apprezzati dalla città e dal territorio. Il cartellone, che sarà annunciato a settembre con l'apertura delle vendite degli abbonamenti, rispecchia una proposta multidisciplinare, che abbraccia i diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo: la prosa è protagonista, spaziando nei diversi generi della contemporaneità, ma non mancheranno incursioni di danza e teatro off.

Tra i nomi che rispecchiano e anticipano quella che sarà la stagione completa, **Federico Buffa**, noto giornalista sportivo e volto di Sky, riprende la sua avventura teatrale con un testo che parte da storie sportive per diventare poi un affresco storico, poetico, musicale. **Il rigore che non c'era (24 ottobre 2019)** è quell'evento, magari improvviso, che ha cambiato la storia di una partita, quella metafora, talvolta inaspettata, che ha trasformato la storia di una vita.

Nel ruolo di Mirandolina, **Amanda Sandrelli** è impegnata in una rilettura contemporanea della figura femminile del classico goldoniano, **La Locandiera (27 e 28 novembre 2019)**, firmata da Paolo Valerio e Francesco Niccolini. Mirandolina (evoluzione d'autore della maschera fissa di Colombina) è una donna di mezza età, avvenente e consapevole. Gestisce una locanda a Firenze e la sua avvenenza attira gli interessi di molti clienti uomini, tra cui il Marchese di Forlipopoli e il Conte d'Albafiorita. La Locandiera è brava a non lasciarsi sedurre, a gestire le avances con la maestria dell'inaccessibilità; ma è il Cavaliere di Ripafratta che metterà fortemente in crisi la sua visione dei rapporti.

Filippo Timi – anticonvenzionale e istrionico - è il protagonista di **Skianto (18 e 19 dicembre 2019)**, una favola amara, un testo spiazzante che mescola rabbia e dolore, accompagnato da una esilarante ironia pop. Per interpretarlo, Timi attinge a piene mani da materiale autobiografico, un diario privatissimo fatto di appunti scolpiti nella memoria, momenti rubati a piccole storie che sul palcoscenico l'attore, sovrapponendo il suo nome a quello del protagonista, restituisce dando voce a sogni, desideri e tormenti.

E ancora: **Simone Cristicchi, in Esodo - Racconto per voce, parole ed immagini (19 febbraio 2020)**, uno spettacolo dove interviene anche la canzone (popolare e d'autore) in cui Cristicchi si cimenta con la chitarra in mano e il racconto in prima persona, a volte attuato con l'ausilio di video. Si tratta quindi di uno spettacolo teatrale emblematico della poliedrica personalità dell'artista. Uno dei punti di forza è senz'altro l'aderenza storica a ciò che è avvenuto, dal 1943 al 1956, una complessa vicenda del nostro Novecento: con il Trattato di Pace del 1947 l'Italia perse vasti territori dell'Istria e della fascia costiera e circa 300 mila persone scelsero - davanti a una situazione dolorosa- di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane.

Info biglietteria, dal 3 settembre:

Uffici del Teatro Municipale di Casale Monferrato (piazza Castello, 9) - 0142.444314

www.piemontedalvivo.it

www.comune.casale-monferrato.al.it